



AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO,
RURALE E DELLA PESCA
ARSARP

Legge Regionale del 26 Marzo 2015, n. 4

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VA\$
cress@pec.miniambiente.it
va@pec.miniambiente.it
va@pec.mite.gov.it
terzoli.silvia@mite.gov.it
Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

e p. c.

a Tutte le Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati:

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Segretariato regionale del Ministero dei Beni
e delle Attività culturali e del Turismo per il Molise
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it

Al Comune di Rotello (CB)
comunerotello-cb@pec.leonet.it

Regione Molise
Secondo Dipartimento
Valorizzazione ambiente e risorse naturali
- Sistema regionale e autonomie locali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Tutela e valutazioni ambientali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Economia del territorio, attività integrative,
infrastrutture rurali e servizi alle imprese
- Sostegno al reddito e condizionalità
regionemolise@cert.regione.molise.it

Regione Molise
Servizio Fitosanitario regionale –

Tutela e valorizzazione della montagna
e delle foreste, biodiversità e sviluppo sostenibile
regionemolise@cert.regione.molise.it

Regione Molise
Quarto Dipartimento
Governio del Territorio
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Geologico
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Pianificazione e gestione territoriale
e paesaggistica - Tecnico delle costruzioni
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Programmazione politiche energetiche
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Difesa del suolo, demanio,
opere idrauliche e marittime - Idrico integrato
regionemolise@cert.regione.molise.it

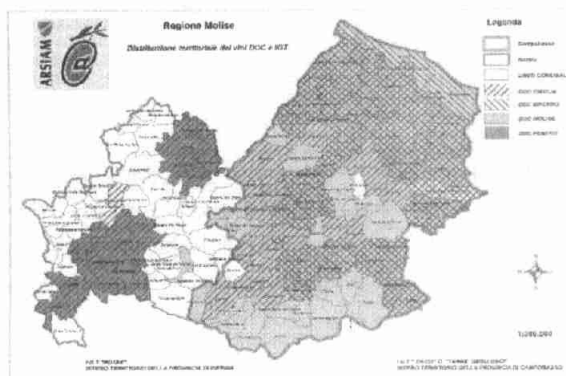
Al Gruppo Carabinieri forestale CB
Fcb43304@pec.carabinieri.it

OGGETTO:[ID: 8369] *Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrosolare denominato "Rotello 52.7" della potenza complessiva di 52,7 MW, da realizzare nel territorio comunale di Rotello (CB) e relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale. Proponente: DS ITALIA 1 S.r.l. Osservazioni*

In riferimento al progetto in oggetto

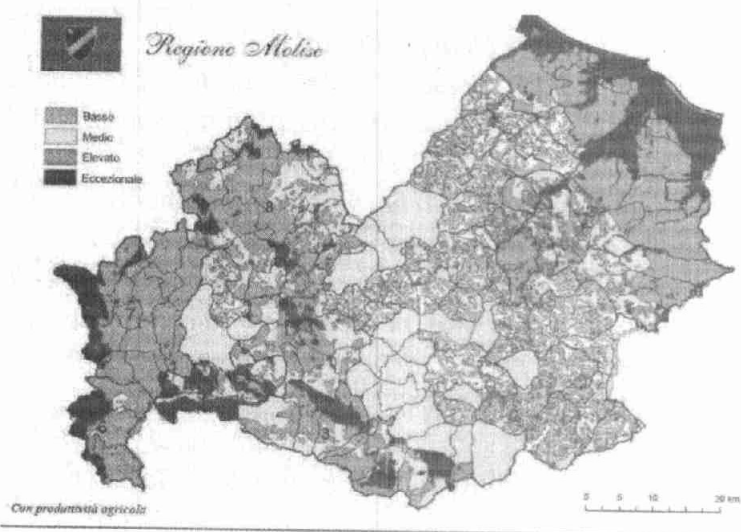
si osserva e si comunica che

l'area indicata è fra quelle specificamente elencate e individuate dall'Allegato 3, lettera f), al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010. In particolare le aree agricole interessate dal progetto sono aree agricole vocate a produzioni D.O.P. come dimostrato nella carta seguente:



Più in particolare si tratta di un'area di particolare pregio anche per la produzione di grano duro che va ad alimentare una delle filiere più importanti della Regione Molise, il pastificio La Molisana.

Le aree interessate dal progetto, poi, oltre ad essere assoggettate a disciplinari di qualità sono anche caratterizzate **da un'elevata capacità d'uso del suolo:**



n. 2 - Carta dei vincoli paesaggistici con la definizione del vincolo agricolo

Nel progetto in esame si perderebbero decine di ettari di coltivazioni a grano duro, di cui siamo altamente deficitari, a ridosso di una delle aree di maggior pregio agricolo del Molise, il tutto mentre aumenta il numero di nuove generazioni di agricoltori che cercano proprio la disponibilità di terra per realizzare il proprio futuro e si vedono sottrarre questa opportunità. **Se la Regione MOLISE dovesse perdere tutto questo capitale fondiario si realizzerà un danno per il territorio e per la produzione agricola**, un impatto negativo per il paesaggio rurale, un'alterazione del mercato fondiario, riducendo la presenza dell'imprenditoria agricola.

Inoltre, come è possibile che su un totale concedibile regionale di 500 MW e su 136 comuni presenti in Regione, circa 300 MW (pari alle richieste inoltrate ad oggi in Regione) sono ubicati nell'agro di un solo comune, Rotello. L'effetto cumulo deve essere tenuto in considerazione. Urge attenzionare le potenzialità agricole di quell'area, privilegiando per il fotovoltaico siti meno vocati o terreni abbandonati, evitando di dare a danneggiare fette così ampie di territorio causando la perdita di suolo fertile.

Il suolo fertile di quell'area rappresenta un'entità fisica "finita" e non riproducibile pertanto non è possibile compensarne la perdita.

Pertanto nella Valutazione di Impatto Ambientale bisogna tener conto che verrebbero sottratti i suoli tra i più fertili della Regione Molise. La difesa di tali suoli andrebbe fatta anche nel rispetto della seguente normativa regionale: "Deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 del 11/07/2017 recante "Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Molise - Approvazione", dove al punto 7.8.1 "Proposte per le Linee Guida per il corretto inserimento degli impianti fotovoltaici in Molise "per il corretto inserimento degli impianti fotovoltaici in Molise valgono i seguenti criteri di fondo: [...] **esclusione totale dell'installazione a terra, salvo casi specifici quali aree abbandonate o dismesse (cave, discariche, ecc.).**

Considerato però, in questo caso, che il progetto in oggetto si qualifica come agro-voltaico, in generale, la prestazione legata al fotovoltaico e quella legata alle attività agricole risultano in opposizione, poiché le soluzioni ottimizzate per la massima captazione solare da parte del fotovoltaico possono generare condizioni meno favorevoli per l'agricoltura e viceversa, in questo caso, trattandosi, per la parte agricola, di coltivazione di Lavanda (la pianta deve ricevere almeno **tre o quattro ore di luce solare diretta**, i tre metri di superficie tra i moduli, a cui è destinata, a nostro avviso, non bastano per garantirle questa esigenza) un eccessivo ombreggiamento sulle piante può generare ricadute negative sull'efficienza

fotosintetica e, dunque, sulla produzione e le ridotte distanze spaziali tra i moduli e tra i moduli ed il terreno possono interferire con l'impiego di strumenti e mezzi meccanici in uso in agricoltura.

Inoltre, nell'accezione in cui l'istante qualifica il progetto come agro-voltaico, a nostro avviso non può essere considerato tale in quanto non c'è coerenza con le Linee Guida in materia di Impianti Agro-voltaici (LGIA), in particolare il rispetto dei seguenti punti:

- [...] **Soggetto A:** *Impresa agricola (singola o associata), che realizza il progetto al fine di contenere i propri costi di produzione, utilizzando terreni agricoli di proprietà.* [...]

- [...] **Soggetto B:** *Associazione Temporanea di Imprese (ATI), formata da imprese del settore energia e da una o più imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettono a disposizione i propri terreni per la realizzazione dell'impianto agro-voltaico.* [...] (Pag. 29 LGIA)

- [...] **A.1 Superficie minima per l'attività agricola** - *Un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agro-voltaico, richiamato anche dal decreto-legge 77/2021, è la continuità dell'attività agricola, atteso che la norma circoscrive le installazioni ai terreni a vocazione agricola. Tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agro-voltaico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la **renda significativa rispetto al concetto di "continuità"*** (pag. 20 LGIA)

- [...] D.2) *la continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate* [...]. (Pag. 25 delle LGIA)

- [...] *Ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, andrebbe rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo **di valore economico più elevato*** [...] (Pag. 23 LGIA).

Tutto ciò premesso, in conclusione, si può affermare che, dall'analisi condotta è emerso che l'impatto complessivo delle opere che si intende realizzare è pienamente **incompatibile** con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata, pertanto, con la presente si chiede di tener conto nella procedura di VIA, di tutti gli elementi sopra citati, in quanto la notevole **sottrazione di suolo fertile determinerebbe, a nostro avviso, "un impatto ambientale significativo e negativo sull'area interessata."**

L/P

Il Dirigente
Dott. Gino Cardarelli

